



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Reg. n. 64/2017

Intervento di miglioramento fondiario mediante impianto di mandorleto su seminativo in agro di Cassano delle Murge.

IL DIRETTORE f.f.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTA l'istanza, prot. n. 5054 del 22/11/2017, inoltrata a questo Ente dal sig. Leva Giovanni, nato a Matera 20/06/1966 C.F. LVE GNN 66H20 F052A, e residente in Cassano delle Murge c.da Tarola n. 6, proprietario dei fondi, intesa ad ottenere il nulla osta per un intervento di miglioramento fondiario in agro di Cassano delle Murge;

VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Ente e relativa al miglioramento fondiario consistente nell'impianto di mandorleto in asciutto dell'estensione di ettari 6.43.04 in agro di Cassano delle Murge, su terreni identificati in catasto al fg 66 p.lle 7, 13 e 27, aventi superficie catastale di 6.69.22 ettari ed inclusi in zona C del Parco.

I terreni individuati per la trasformazione attualmente sono seminativi nudi, la carta di uso del suolo, allegata al Piano per il Parco, li classifica come seminativi semplici in aree non irrigue. Tutta l'area oggetto d'intervento è inclusa all'interno dell'Unità paesaggistica "Altopiano", tuttavia l'intorno dell'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza predominante di oliveti e mandorleti, essendo il territorio di Cassano delle Murge per caratteristiche pedologiche ed edafiche, particolarmente vocato a queste colture. Il mandorleto avrà sesto 5,5x6 metri e sarà condotto in regime biologico, per l'impianto verranno utilizzate cv autoctone;

CONSIDERATO che le p.lle 7, 13 e 27 del fg 66 di Cassano confinano con l'area boscata che interessa le p.lle 26 e 11 dello stesso foglio catastale, pertanto dovrà essere realizzata, nell'interfaccia tra area boscata e mandorleto, una fascia di protezione ampia almeno 5 metri mantenuta costantemente priva di vegetazione ai fini antincendio boschivo;

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 8, 13 e 18 delle NTA del Piano per il Parco, poiché per la modesta estensione, non altera in modo sostanziale il mosaico di colture arboree ed erbacee ed aree boscate e pascolive già presenti e si inserisce in un contesto particolarmente vocato alla coltura del mandorlo e dell'olivo;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non determina incidenze negative sui sistemi naturali circostanti;

RILASCIA

IL NULLA OSTA



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

al sig. Leva Giovanni, nato a Matera 20/06/1966 C.F. LVE GNN 66H20 F052A, e residente in Cassano delle Murge c.da Tarola n. 6, proprietario dei fondi, alla realizzazione di un intervento di miglioramento fondiario consistente nell'impianto di mandorleto in asciutto dell'estensione di ettari 6.43.04 in agro di Cassano delle Murge, su terreni identificati in catasto al fg 66 p.lle 7, 13 e 27, aventi superficie catastale di 6.69.22 ettari ed inclusi in zona C del Parco.

Il mandorleto avrà sesto 5,5x6 metri e sarà condotto in regime biologico, per l'impianto verranno utilizzate cv autoctone, il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza;
2. Attestazione di versamento imposta di bollo;
3. documento di riconoscimento del proponente;
4. procura d'incarico;
5. carta di uso del suolo
6. relazione di screening ex DGR 304/2006;
7. relazione tecnico illustrativa;
8. rilievo fotografico con punti di ripresa;
9. ortofoto stralci cartografici, planimetria estratti di mappa;
10. visure catastali;
11. ricevuta servizi on line;

A condizione che:

- non devono essere alterati gli elementi strutturali del territorio eventualmente presenti quali (muri a secco, specchie, siepi di vegetazione spontanea);
- non devono essere perturbate le aree a bosco di latifoglie presenti nell'intorno delle particelle oggetto d'intervento;
- il terreno tra le file di alberi deve essere mantenuto inerbito durante l'autunno-inverno ed il cotico erboso può essere sfalciato, sovesciato in primavera od eventualmente pascolato;
- lungo i confini delle particelle adiacenti alle aree a bosco di latifoglie il proprietario dovrà mantenere una fascia ampia 5 metri totalmente priva di vegetazione ai fini antincendio.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
 - Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
 - Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
 - il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
 - La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.
- Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 11/12/2017

IL DIRETTORE
Prof. Domenico Nicoletti

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”